

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

16 APRILE 2019

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA
(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)**

Asp di Palermo, sospeso lo sciopero dei 650 contrattisti

16 Aprile 2019

La decisione, spiegano dalla Fials-Confsal, è arrivata in seguito all'apertura al dialogo mostrata nel corso dell'incontro con l'Azienda.

di [Redazione](#)



La segreteria provinciale di Palermo della **Fials-Confsal** ha sospeso lo **sciopero** dei 650 contrattisti dell'Asp in programma per oggi e domani.

La decisione, spiegano il segretario **Enzo Munafò** e il segretario aggiunto **Giuseppe Forte**, è arrivata in seguito all'apertura al dialogo mostrata nel corso dell'incontro avvenuto nel pomeriggio di ieri.

Il dirigente **Sergio Consagra**, per delega dell'ormai ex commissario **Daniela Faraoni**, oggi direttore generale, ha portato a conoscenza i sindacati della volontà dell'Asp di aprire ad un tavolo negoziale, dopo

essersi confrontata con l'assessore regionale **Ruggero Razza** che ha condiviso di approfondire la vicenda relativa a questo bacino di precari in relazione alle più recenti normative intervenute.

«La Fials- spiegano i vertici del sindacato- apprezzando la volontà tendente alla apertura di un **tavolo di confronto**, ha rilevato come una novità fondamentale la legge di stabilità nazionale che consente di coinvolgere tutte le amministrazioni dello stesso territorio provinciale per stabilizzare gli Lsu appartenenti al bacino».

La Fials, constatato positivamente il **clima di collaborazione** proposto dall'azienda, con senso di responsabilità ha deciso di sospendere la protesta che avrebbe causato nuovi disagi all'utenza, così come era successo nell'astensione di giorno 2 aprile.

«Chiediamo scusa ai cittadini per i disagi che si sono verificati- spiega il sindacato- Crediamo che si possa addivenire anche a Palermo alla **stabilizzazione** di tutti i contrattisti applicando la **legge Madia** e le leggi regionali così come avvenuto nelle altre province».

L'incontro si è concluso fissando una **convocazione** per il prossimo 6 maggio alle ore 16 tra l'Asp e i sindacati.

Arnas Garibaldi di Catania, esperti a confronto sul tema degli appalti in Sanità

16 Aprile 2019

CATANIA. Ha preso il via ieri la tre giorni di seminari, organizzata dall'azienda ospedaliera **Garibaldi** di Catania, sul tema “**appalti in sanità**, il nuovo codice dei contratti pubblici: aspetti problematici ed innovazione”.

L'evento è stato patrocinato dall'Assessorato regionale alla Salute, dall'Ordine degli Avvocati, dall'Ordine degli Ingegneri, dall'associazione nazionale dei Medici delle direzioni ospedaliere, dalla società italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità e da Pmi – Project Management Institute

La tre giorni, con un marcato approccio **multidisciplinare**, è stata avviata sotto la responsabilità scientifica della dottoressa **Irma Azzarelli**, dirigente amministrativo del settore provveditorato e dell'ingegnere **Valentina Russo**, dirigente del settore tecnico dell'Arnas Garibaldi. Ha costituito un punto d'incontro e di formazione di diverse esperienze nei vari settori: tecnici, legali e di management.

Ad aprire i lavori è stato il direttore generale dell'Arnas Garibaldi, **Fabrizio De Nicola**, che ha evidenziato l'importanza della formazione sul tema, specie in ambito sanitario: “Il nuovo codice degli appalti ha rappresentato uno spartiacque e tutte le categorie debbono investire nell'aggiornamento della loro capacità professionale. Abbiamo organizzato una tre giorni utile per ascoltare contributi degli esperti dei vari settori, vista la grande rilevanza degli appalti nella cosa pubblica”.

Hanno portato i saluti anche l'assessore del Comune di Catania **Giuseppe Arcidiacono** e il rettore dell'Università etnea **Francesco Basile** che ha evidenziato, nel corso del suo intervento, “l'importanza della trasparenza negli appalti pubblici: le aziende sanitarie possono essere un terreno di sperimentazione per nuove forme di controllo, infatti la tecnologia può essere d'aiuto per la verifica delle varie fasi di gara”.

“L'obiettivo è quello – ha detto il rettore – di pensare ai cittadini offrendo loro una sanità che compra e utilizza i prodotti migliori al costo minore: non è semplice ma è ciò che va perseguito”.

Diversi gli interventi tecnici che si sono avvicendati durante la prima giornata di lavori. La dirigente del settore provveditorato ed economato dell'Arnas Garibaldi **Ersilia Riggi** ha evidenziato la complessità

delle norme che regolano gli appalti e ponendo l'accento su "una chiarezza e semplicità di linguaggio che dovrebbe contraddistinguere la disciplina delle gare.

Vincenzo Salamone, presidente del Tar Calabria, ha analizzato la documentazione antimafia e i sistemi di contrasto alle infiltrazioni criminali nelle gare da parte della criminalità organizzata.

Nel corso della sua esperienza il presidente del Tar calabrese ha spiegato che "il condizionamento può avvenire in qualsiasi tipo di gara, personalmente ho visto, nella terra dove lavoro, un unico soggetto che aveva in mano la fornitura di diversi beni e servizi come gli acquisti di supporti sanitari, le ambulanze e le onoranze funebri".

"L'Italia – ha aggiunto Salamone – è uno dei pochi paesi al mondo dove la normativa sugli appalti ha una sua efficacia. Ma a destare sospetto devono essere le gare troppo perfette e occorre garantire la tutela della concorrenza".

Inoltre sono state passate in rassegna le varie fattispecie normative in merito al contrasto alle infiltrazioni mafiose come le comunicazioni e le informative antimafia, le white list e le interdittive.

La professoressa **Maria Agostina Cabiddu** ha parlato del "cambio di prospettiva del nuovo codice degli appalti che passa da una visione negativa a quella di contrasto alla corruzione".

"Quando si parla di appalti – ha spiegato – si associa spesso la parola corruzione. Ma non è così e anche il nuovo codice introduce un concetto diverso. La scommessa è puntare sulla qualità, sull'innovazione e sulla digitalizzazione".

Nel corso della giornata sono intervenuti, tra gli altri, il magistrato **Fabio Regolo** sulle tecniche investigative nei reati contro la pubblica amministrazione e l'avvocato **Carmelo Giurdanella** sui rilievi della commissione europea relativamente al codice degli appalti.

Ordine dei medici di Palermo, 80 giovani addestrati alle manovre di rianimazione

16 Aprile 2019

Sono stati abilitati anche all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici.

di [Redazione](#)



PALERMO. Formati a Villa Magnisi altri 80 esecutori. L'Ordine dei medici di Palermo li ha abilitati alle manovre di rianimazione **cardiopulmonare** di base e all'utilizzo dei **defibrillatori** semiautomatici.

Si tratta di un percorso di training offerto **gratuitamente** dall'Omceo a tutti i giovani camici bianchi e promosso in tutte le province siciliane già dal 2018; proseguirà nel 2019 grazie alle lezioni di istruttori medici e infermieri Vlsd/Pblsd volontari, a cui il presidente dei medici siciliani **Toti Amato** ha rivolto un particolare ringraziamento per la preziosa collaborazione.

«**Salvare una vita è un dovere umano oltre che medico**, bisogna imparare a non essere spettatori inermi in caso di primo soccorso». Così Amato, ricordando «che si può salvare una vita grazie a pochi e semplici gesti, che dovrebbero conoscere anche i ragazzi, già dai banchi di scuola, diventando

ambasciatori di manovre di rianimazione nelle loro famiglie. Sarebbe un grande apporto per ridurre significativamente il numero dei decessi in casi di emergenza».

Dopo il corso di “**Esecutori Blsd-Basic Life Support Defibrillation**”, i giovani anestesisti di Palermo, specializzati nel 2014, hanno donato all’Omceo un defibrillatore automatico esterno (**Dae**) alla presenza del presidente Amato, di moltissimi giovani colleghi e degli organizzatori dell’evento: **Daniela D’Angelo**(presidente dei revisori dei conti dell’Omceo), **Giovanni Luca D’Agostino** (anestesista rianimatore del 118 Palermo-Trapani e istruttore Blsd/Pblsd) e **William Figà** (anestesista rianimatore dell’Asp 6).

La cerimonia è stata un’occasione per richiamare i tanti episodi, consegnati dalla cronaca, di persone salvate grazie alla capacità di semplici testimoni intervenuti con poche manovre, e **il ruolo determinante del Dae** nel mantenere in vita, fino all’arrivo in ospedale, chi è colpito da un arresto cardiaco.

Secondo **Antonio Iacono**, consigliere dell’Omceo e dirigente responsabile del Trauma center dell’Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello, serve una maggiore promozione di una cultura del soccorso: «È un investimento sulla società. Un corso Blsd andrebbe diffuso anche attraverso i **canali televisivi** per raggiungere una utenza più capillare, chi non frequenta normalmente l’ambiente medico e sanitario».

Medicina di genere e neuroscienze, a Palermo il convegno su Parkinson e demenze

16 Aprile 2019

Tra i temi affrontati anche la terapia del dolore e l'utilizzo della tossina botulinica e della Cannabis come strategie terapeutiche alternative ai farmaci.

di [Valentina Grasso](#)

Un approccio di genere alla malattia di Parkinson e alle demenze, è stato questo il tema al centro del 1°congresso Nazionale **S.I.Me.Ge.N. (Società Italiana di Medicina di Genere e Neuroscienze)**.

Dalla diagnosi al trattamento dei deficit cognitivi, dalla compliance alla risposta riabilitativa, è più che mai fondamentale adottare un percorso terapeutico che tenga conto di una gestione multidisciplinare e di una sinergia tra specialisti a partire dalla differenza maschile/femminile.

“Purtroppo, ancora oggi- spiega **Marina Rizzo**, presidente della S.I.Me.Ge.N.- gli studi scientifici non prevedono i dati disaggregati e gli uomini e le donne vengono studiati insieme. In questo modo non riusciamo a capire quali sono le reali differenze e come si comportano le donne e gli uomini rispetto a tutte le terapie”.

Tra i temi affrontati anche la terapia del dolore e l'utilizzo della tossina botulinica e della Cannabis come strategie terapeutiche alternative ai farmaci.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta ai disturbi comportamentali da **ansia e depressione, alla sonnolenza diurna e al sonno disturbato** nella fase REM come segnali spia dell'insorgenza di Alzheimer e demenza a corpi di Lewy.

“Spesso la paziente arriva in ambulatorio per un quadro ansioso-depressivo ma è la visita neurologica-sottolinea la **Amalia Bruni**, direttore del Centro Regionale di Neurogenetica di Lamezia Terme e presidente della SINdem (Società di Neurologia per le demenze) – a mettere in evidenza che poi esistono dei sottili segni di compromissione extrapiramidale. L'importanza di conoscere la sintomatologia è capitale perché significa ricercare in maniera attenta alcuni segni”.

GIORNALE DI SICILIA

Dall'Agenzia del farmaco via libera alla chemioterapia orale 'continua'

16 Aprile 2019



Via libera alla chemioterapia orale a basse dosi e in continuo, sulla base della sua efficacia accertata ma anche della scarsa tossicità, della buona risposta immunitaria e dei pochi effetti collaterali. L'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa), nell'ultimo aggiornamento della legge 648/96, ha infatti autorizzato la piena rimborsabilità di un medicinale usato nel trattamento, con somministrazione settimanale frazionata, dei tumori solidi dell'adulto. Si tratta, rilevano gli oncologi, di una vera e propria apertura alla cosiddetta chemioterapia metronomica, ovvero un'innovativa strategia che prevede una terapia orale a basse dosi con una frequenza che va dal quotidiano alle due/tre volte a settimana. Ad esempio, la cura del cancro al seno e al polmone con la molecola vinorelbine orale utilizzata in questo approccio terapeutico sarà dunque completamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

E' "una rivoluzione attesa da tempo, sia dai clinici che dai pazienti - afferma Marina Cazzaniga, Direttore del Centro di ricerca di Fase I-ASST Monza -. La Metronomica è una chemioterapia ampiamente diffusa nella pratica clinica ma oggi, supportata da numerosi dati di letteratura, entra a pieno titolo in decine di

centri oncologici. Il recepimento da parte di Aifa rappresenta un enorme passo avanti". La terapia con vinorelbine orale metronomica, sottolinea inoltre Francesco Grossi, responsabile Oncologia Medica Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore-Policlinico di Milano, "ci permette di offrire ai pazienti anziani o in condizioni generali non ottimali un trattamento efficace e poco tossico e consente in alcuni casi una prolungata stabilizzazione della malattia. In particolare ciò avviene in pazienti che hanno un tumore polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato".

L'efficacia di tale approccio è dimostrato in alcune forme di tumore al seno, polmone, linfomi, neoplasie pediatriche e in molti casi di tumori in stadio avanzato, e può portare alla cronicizzazione della malattia. Senza contare, rilevano gli esperti, "l'enorme risparmio economico che offre una terapia "a domicilio".

SanitainSicilia.it

MANAGER DELLA SANITÀ: CONFERMATE LE NOMINE PER ASP E OSPEDALI. IN BILICO I POLICLINICI

di Redazione



L'assessorato regionale alla Salute ha notificato i decreti di nomina ai manager insediati da dicembre, i commissari straordinari di Asp e ospedali, dunque, dal 16 aprile saranno ufficialmente in carica come direttori generali.

Proprio qualche giorno fa il CIMO, il sindacato dei medici, ha lanciato un drammatico appello al Governo regionale affinché si normalizzasse la “governance” della Sanità in Sicilia.

Ma sui Policlinici universitari ancora la situazione non si normalizza, infatti, su quello di Catania, pare non esserci ancora accordo tra Regione e rettore, in modo particolare su direttori sanitari e amministrativi.

Ospedali: **Roberto Colletti**, *Arnas Civico di Palermo*, **Walter Messina**, *Villa Sofia-Cervello di Palermo*, **Salvatore Giuffrida**, *Ospedale Cannizzaro di Catania*, **Fabrizio De Nicola**, *ospedale Garibaldi di Catania*, **Mario Paino**, *ospedale Papardo di Messina* e **Vincenzo Barone**, *Irccs di Messina*.

Asp di Palermo, **Daniela Faraoni**, **Maurizio Letterio Lanza** Asp di Catania, all'Asp di Messina **Paolo La Paglia**, **Giorgio Santonocito** all'Asp di Agrigento, **Alessandro Caltagirone** Asp di Caltanissetta, **Francesco Iudica** all'Asp di Enna, **Salvatore Ficarra**, Asp di Siracusa, **Angelo Aliquò** all'Asp di Ragusa, **Fabio Damiani** all'Asp di Trapani.

Da confermare: **Carlo Picco** attualmente al Policlinico di Palermo, **Giuseppe Laganga** al Policlinico di Messina e **Giampiero Bonaccorsi** al Policlinico di Catania.

